

NUMERO 37 - serie IV - anno XX

13 NOVEMBRE 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



IL CANAVESE DI GOZZANO A CENTO ANNI DALLA MORTE DEL POETA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Al via i lavori del
Pascal a Giaveno



La voce del
Consiglio



Gli spettacoli
del Teatro
metropolitano

Sommario

PRIMO PIANO

La voce del Consiglio.....	3
Un'occasione per valorizzare i luoghi gozzaniani.....	8

DALLA BIBLIOTCA

Non amo che le rose che non colsi.....	9
--	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Al via i lavori di miglioramento sismico del Pascal di Giaveno.....	10
Le opportunità per l'automotive sul mercato cinese.....	11
Una nuova biblioteca per il XXV Aprile di Cuorgné.....	14
In vigore l'ordinanza "Obbligo catene o gomme da neve".....	14
"Via Lattea" candidata a European community of sport 2016.....	15
Data4action e Patto dei sindaci per la sostenibilità energetica.....	16

A Viù un confronto per lo sviluppo delle Terre alte.....	18
A Cumiana l'assemblea delle Guardie ecologiche volontarie.....	19
La Città metropolitana per i cittadini ... e per gli animali.....	20

EVENTI

Gli spettacoli itineranti del Teatro metropolitano.....	23
Vai in autostrada e "Scopri le strade del Canavese".....	24
Inaugurato a Cavour un "Tuttomele" rinnovato.....	25
Un ciclo di incontri al Ce.Se.Di sulla scienza delle misure.....	26
Celebrato il trentennale dell'Associazione vittime del terrorismo.....	27
La festa della Polonia è anche una celebrazione torinese.....	28



In copertina: Il castello di Agliè

Il 21 novembre si visita Palazzo Cisterna col gruppo storico Miraflores

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il nono appuntamento dell'anno è previsto per le 10 di sabato 21 novembre nella sede storica della Città metropolitana. L'ultima visita guidata dell'anno sarà invece quella del 19 dicembre. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è aperto ai visitatori su pre-

notazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cit-tametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). La visita di sabato 21 novembre sarà accompagnata come sempre da un gruppo storico iscritto all'albo della Città metropolitana di Torino: i "Miraflores" che indossando costumi risorgimentali racconteranno la storia d'amore tra la Bela Rosin e Vittorio Emanuele II. Anticipando di una settimana il tema che sarà al centro della presentazione a Palazzo Cisterna del libro di Alessandro Puato "Napoleone a Torino, le visite del 1797, 1800, 1805 e 1807", la biblioteca storica "Giuseppe Grosso" esporrà alcune stampe e libri d'epoca di grande valore dedicati alla figura del "Grande corso". La presentazione del volume pubblicato dall'editore Medares si terrà il 27 novembre alle 17,30 nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 861.2102/2103 - stampa@cit-tametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 13 novembre 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino

La voce del Consiglio

Seduta del 10 novembre 2015

Resoconto a cura di Cesare Bellocchio e Michele Fassinotti

Approvazione dell'intesa quadro tra il Presidente della Regione Piemonte, i Presidenti delle Province piemontesi e il Sindaco della Città metropolitana di Torino per il riparto di integrazione di risorse economiche per gli anni 2011, 2013, 2014 e 2015 e l'accordo quadro ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale sul riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province, in attuazione della legge 56 del 2014 (la cosiddetta Legge Delrio che detta disposizioni sulle Città metropolitane, le Province, le Unioni e le fusioni di Comuni)

La delibera è stata presentata all'Assemblea dal consigliere delegato al bilancio Mauro Carena, che nel suo intervento ha fatto riferimento anche al problema della mobilità tra gli uffici della Città metropolitana: dal momento che lo sfioramento del patto di stabilità non consente di assumere nuovo personale, in attesa della riorganizzazione generale dell'Ente è stato varato un provvedimento che mira a risolvere i problemi dei servizi maggiormente in sofferenza. È intervenuta la consigliera delegata alla parità e al welfare Centillo per sottolineare "il grande lavoro svolto da Carena al fine di raggiungere

un accordo importante" e per ringraziare le organizzazioni sindacali e tutte le parti in causa. Centillo in ultimo ha auspicato una rapida e soddisfacente soluzione del problema dei lavoratori precari dell'Ente. Il portavoce della zona omogenea Torino Sud Angelino Riggio, sindaco di Nichelino, ha portato il caso del suo Comune, dove non è possibile sostituire il personale della farmacia comunale andato in pensione fino a che non si sblocca il problema della mobilità che riguarda la Città metropolitana e le Province. Il sindaco metropolitano Fassino è intervenuto per sottolineare di aver più volte sollecitato il ministro Madia a dare il via al portale nazionale della mobilità.

La delibera è stata approvata con tre astensioni.

Ratifica del decreto del Consigliere delegato sulla terza variazione al bilancio per gli esercizi finanziari 2015-2017

Il consigliere Mauro Carena ha spiegato che la variazione riguarda ad esempio risorse per 591mila euro, trasferite in conto capitale alla Fondazione Museo Egizio, di cui la Città metropolitana è socia. Gli stanziamenti dovevano essere adeguati, in relazione alla ristrutturazione



del museo. Altre somme oggetto della variazione riguardano il finanziamento di un progetto dedicato ai modelli di amministrazione del suolo e di un bando per la tutela delle pari opportunità e la lotta contro le discriminazioni. La delibera è stata approvata con dieci voti favorevoli e due astenuti.

Linee di indirizzo per la formazione del Piano strategico metropolitano 2016-2019

Il sindaco Fassino ha illustrato brevemente gli scopi della Commissione. Ha anche annunciato

Brizio, ha tenuto a rimarcare la qualità del lavoro in corso nella Commissione. Secondo Brizio l'elaborazione del Piano strategico è un'opportunità importante e va conquistata una consapevolezza del possibile ruolo di traino dello sviluppo economico e sociale che potrà giocare la Città metropolitana. Del resto, si è già palesato l'interesse a essere coinvolti nella redazione del Piano strategico da parte degli amministratori locali e delle forze economiche e sociali. La consigliera delegata all'agricoltura, montagna e ambiente, Gemma Amprino, ha



che da parte degli uffici competenti era stato proposto un emendamento inerente l'agenda strategica di azione, che identifica la Città metropolitana come possibile destinatario di fondi europei e possibile soggetto attuatore di interventi. L'emendamento è stato approvato con dieci voti favorevoli e due astenuti. Il consigliere Roberto Montà, presidente della Commissione per il Piano strategico metropolitano, è intervenuto per spiegare che la formazione del Piano strategico comporterà, come per lo Statuto, un processo approfondito di ascolto delle comunità e degli amministratori locali, delle forze sociali ed economiche. Occorrerà contemperare le competenze in merito allo sviluppo sociale ed economico del territorio con le esigenze di tutela ambientale e coordinare il Piano con quello della Città di Torino. Montà ha sottolineato che occorrerà partire da una ricognizione sui dati economici e sociali dell'Ires e sui dati relativi alla situazione ambientale ed energetica. La bozza di Piano strategico a marzo verrà posta all'attenzione del Consiglio e della Conferenza metropolitana. Occorrerà coordinare le iniziative e le risorse, perché quelle proprie dell'Ente non basterebbero certamente. Il consigliere delegato al lavoro e alle attività produttive, Francesco

rilevato a sua volta la peculiarità territoriale e geografica della Città metropolitana di Torino e l'opportunità di sfruttare il Piano strategico come occasione di salvaguardia e tutela di un contesto ambiente naturale unico in Italia. Secondo Amprino la grande varietà di paesaggi naturali e di tesori architettonici e culturali può essere un forte attrattore turistico. L'attrattività turistica del capoluogo deve ricadere sull'intero territorio di una Città metropolitana che ha un territorio unico in Italia. Il portavoce Angelino Riggio ha espresso soddisfazione per il percorso di condivisione avviato. Secondo Riggio, alcune aree sono omogenee solo sulla carta, mentre altre lo sono geograficamente. I sindaci della zona Torino Sud si sono impegnati a confrontarsi ogni due settimane sui temi di interesse comune, per rendere sistematica la collaborazione e le condivisioni. Il sindaco di Lauriano, Matilde Casa, in rappresentanza della zona omogenea del Chivassese, si è associata alla soddisfazione di Riggio e ha sottolineato il tema della tutela ambientale del territorio. Anche per la portavoce del Chivassese le zone omogenee sono un'opportunità preziosa di collaborazione tra amministratori locali. La delibera è stata approvata con 14 voti favorevoli.

Avvio della definizione delle linee di indirizzo per la formazione del Piano territoriale generale metropolitano

Il vicesindaco Avetta ha dato la parola al consigliere Domenico Carretta, presidente della Commissione, il quale ha ricordato che il Piano territoriale metropolitano è previsto dalla legge 56 del 2014. Secondo Carretta occorre superare le indicazioni del Piano territoriale di coordinamento, adottato dal Consiglio provinciale nel 2010 e redatto in una situazione economica e sociale diversa da quella attuale. Occorrerà coordinare gli indirizzi del Piano territoriale con quelli del redigendo Piano strategico, coinvolgendo in maniera approfondita i rappresentanti delle zone omogenee per ascoltare le esigenze dei territori. L'interlocuzione con la Regione dovrà essere costante. Il calendario delle audizioni sarà approfondito. 12 favorevoli, due astenuti.

Recepimento delle indicazioni della Regione Piemonte sulle modalità di erogazione dei risarcimenti dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole

La consigliera delegata Gemma Amprino ha ricordato che l'Unione Europea ha recentemente stabilito che il risarcimento per i danni arrecati alle colture agricole dalla fauna selvatica siano da considerare come aiuti di Stato e debbano essere riconosciuti in regime di de minimis, con un'erogazione massima di 15mila euro per ogni azienda agricola nell'arco di tre esercizi finanziari. Ogni beneficiario deve autocertificare la somma complessiva percepita a titolo di aiuti di Stato nel triennio precedente. L'organismo che eroga i ristori dei danni deve a sua volta controllare che ogni singola azienda non percepisca più di 15mila euro in tre anni. Le disposizioni sono cogenti e sono state recepite dalla Regione, con una delibera approvata nello scorso mese di luglio. La delibera del Consiglio metropolitano recepisce a sua volta le disposizioni dell'Unione Europea e della Regione Piemonte. Nel successivo dibattito il consigliere Andrea Tronzano è intervenuto per sottolineare l'importanza dell'abbattimento selettivo dei cinghiali, chiedendo che la Città metropolitana si impegni per la intensificazione degli abbattimenti stessi, che, a suo dire, al momento avvengono con modalità poco tempestive rispetto alle segnalazioni della presenza di ungulati. La consigliera Amprino ha accolto la sollecitazione di Tronzano, giudicandola rispondente al principio della tutela delle colture agricole. Secondo la consigliera Amprino occorre valutare se nell'applicazione



del Piano di sviluppo rurale sarà in futuro possibile individuare risorse per erogare aiuti per la protezione delle aree coltivate. E' stato concordato che il Consiglio metropolitano farà il punto della situazione tra un mese circa, a seguito del confronto con la Regione. Amprino ha anche annunciato che nell'arco di un mese la Città metropolitana terminerà l'elaborazione di un nuovo piano di abbattimento selettivo dei cinghiali. La delibera è stata approvata con 12 voti favorevoli e due astenuti.

Undicesima integrazione alla deliberazione sull'adesione in ambito metropolitano alla legge 482 del 15 dicembre 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche

Il vicesindaco Avetta ha spiegato che la delibera riguardava un'integrazione dell'ambito territoriale previsto dalla legge sulle minoranze linguistiche, con la quale si inserisce nell'elenco dei Comuni in cui è diffuso il francoprovenziale il Comune di Lusernetta. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Approvazione del Piano strategico 2016-2018 per l'evoluzione del sistema informativo della Città metropolitana

Il consigliere delegato Carena, presentando la delibera, ha spiegato che con questo atto si dà seguito a quanto già deliberato dal Consiglio metropolitano lo scorso aprile. Il piano in approvazione prevede l'integrazione con gli obiettivi dell'agenda digitale e, oltre a dare una spinta al sistema informativo della Città metropolitana, si pone l'obiettivo di supportare i piccoli Comuni nel loro programma di sviluppo informatico.

Il portavoce della zona omogenea del Chivassese Matilde Casa ha manifestato apprezzamento per questo atto: "Il potenziamento della banda larga è tra le priorità della nostra zona, la digitalizzazione aiuta sia gli amministratori che i cittadini. Ma c'è ancora molta strada da percorrere: per fare un esempio, la Prefettura di Torino costringe i dipendenti del mio Comune che necessitano di password per le certificazioni antimafia a venire a ritirarle di persona, e non è in grado di trasmetterle per via telematica". La delibera è stata approvata con un'astensione.

Protocollo per la sperimentazione della cooperazione tra Città di Torino e Città metropolitana nella gestione e nello sviluppo dei sistemi informativi

La delibera è stata illustrata dal consigliere Carena. "L'informatizzazione è un fattore essenziale anche per la pubblica amministrazione" ha



spiegato. “Il protocollo di collaborazione con la Città di Torino che portiamo al voto oggi ci aiuta a unire le forze”. Carena ha aggiunto che il cuore pulsante della Città metropolitana sta nel favorire la collaborazione tra il capoluogo e gli altri Comuni. Il voto finale ha visto 14 consiglieri favorevoli e un astenuto.

Proroga della convenzione per gli affidamenti diretti al Csi Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva fino al 30 giugno 2016

Durante la presentazione della delibera il consigliere delegato Carena ha spiegato che con essa si dispone una proroga di sei mesi della convenzione per allinearsi alla scadenza di quella della Città di Torino. La gestione del contratto “in house” fino al 30 giugno 2016 consente di usufruire dell’Iva agevolata.

Proposta di mozione presentata dai consiglieri Marocco e De Vita avente quale oggetto: “Valorizzazione e potenziamento del servizio d’infrastrutture e assistenza tecnica agli Enti locali”.

Nella sua illustrazione, il consigliere De Vita ha spiegato che dai Comuni delle zone omogenee giunge una forte richiesta di poter accedere a questo servizio, che è molto utile, ma purtroppo sottoutilizzato sia per carenze di dotazione sia per scarsa conoscenza di esso sul territorio. La mozione chiedeva, oltre che di valorizzare e potenziare il servizio, anche di collocarlo nell’area Territorio e trasporti, sottraendolo all’attuale posizionamento dentro l’area della Viabilità.

Nella sua risposta, il vicesindaco Avetta ha ribattuto di essere in sintonia con lo spirito della mozione, ma di ritenere più opportuno, per la ricollocazione del servizio, attendere la riorganizzazione generale dell’Ente. Parere concorde è stato espresso dai consiglieri Carena e Brizio. La consigliera Amprino ha proposto di aggiungere al nome dell’area Territorio anche le parole ambiente e paesaggio.

Con la mediazione del sindaco Fassino, nel testo è stata inserita la frase “prevedere che il servizio possa essere ricollocato nell’area Territorio”, e a quel punto la mozione è stata approvata all’unanimità.

L’ultimo atto della seduta odierna del Consiglio metropolitano è stato l’approvazione, ancora all’unanimità, di una mozione proposta dal vicesindaco Avetta che impegnava il Sindaco metropolitano a non interporre appello contro la sentenza del giugno 2015 che condannava la Città metropolitana a pagare la cifra di circa

533mila euro, oltre agli interessi legali e ad altre spese, in relazione al tragico crollo avvenuto il 22 novembre 2008 del controsoffitto di un’aula del liceo Darwin di Rivoli che causò la morte dell’allievo Vito Scafidi.

Al termine della seduta, è stata insediata la Commissione Controllo e trasparenza del Consiglio metropolitano e ne sono stati nominati il presidente (Marco Marocco) e il vicepresidente (Andrea Tronzano).



Un'occasione per valorizzare i luoghi gozzaniani

Nel 2016 cade il centenario della morte del poeta

Positivo riscontro della “missione romana” per avviare le celebrazioni collegate al centenario della morte del poeta Guido Gozzano. Ieri pomeriggio una delegazione del Comune di Agliè composta dal sindaco Marco Succio e dal consigliere delegato alla cultura Claudia Scavarda, insieme a una rappresentanza della Città metropolitana di Torino con il vicesindaco Alberto Avetta e la consigliera delegata alla cultura Barbara Cervetti, hanno incontrato i più stretti collaboratori del ministro della cultura Dario Franceschini, ai quali hanno illustrato il programma di attività in corso di ideazione.

“Il centenario dalla morte di Guido Gozzano” spiega il sindaco di Agliè Marco Succio “che cadrà nell'estate 2016, è un'occasione imperdibile per la valorizzazione del personaggio e delle sue espressioni artistiche meno conosciute dal grande pubblico, ma soprattutto per il circuito dei luoghi gozzaniani presenti sul territorio alladiese e non solo. Grazie alla stretta collaborazione tra Comu-

ne di Agliè e Città metropolitana di Torino è in corso di definizione la cornice istituzionale con la collaborazione tra il Comune di Agliè, il Comune di Torino, l'Università di Torino e la Regione Piemonte per promuovere insieme il calendario degli eventi. Il nostro obiettivo primario è quello di consolidare una reputazione turistica e culturale del territorio, anche attraverso l'installazione permanente di una segnaletica che crei la memoria del personaggio e dei luoghi gozzaniani nel Canavese, così come a Torino”.

“Nelle prossime settimane” aggiungono Alberto Avetta e Barbara Cervetti “saranno pubblicati dal ministero i nuovi bandi per il finanziamento ad attività culturali del 2016. Insieme al Comune di Agliè, lavoriamo per valorizzare le espressioni artistiche e culturali del territorio canavesano costruendo con loro una serie di momenti di animazione che aprano la strada a un rafforzamento del tessuto economico locale”.

Al ministero il sindaco Succio ha colto l'occasione per portare all'attenzione dei funzionari la situazione venutasi a creare nelle ultime settimane al Castello di Agliè dove, a causa del raggiunto limite delle giornate di lavoro straordinarie festive, il personale non può più garantire l'apertura se non nelle giornate di venerdì e sabato.

“Il Castello di Agliè è senza ombra di dubbio il maggior polo attrattivo dal punto di vista turistico nel Comune di Agliè. Dopo il declino industriale negli ultimi anni, si è creata la consapevolezza delle potenzialità economiche che ruotano attorno alla reggia sabauda, portando il Comune, i commercianti, la Pro Loco e le associazioni a valorizzare l'immagine e l'attrattività del paese sfruttando l'economia indotta dalla presenza dei turisti. Ho ribadito al ministero che la chiusura del castello la domenica, oltre a essere un danno d'immagine enorme per Agliè, per il Comune e per il ministero stesso, appare come l'ennesima occasione persa a fronte di questioni burocratiche insensate e spesso superabili. Dal colloquio con il segretario del ministro Franceschini ho ricavato la convinzione di un marcato interessamento alla questione, che sarà approfondita nei prossimi giorni. Confido in una soluzione positiva”.



Carla Gatti

Non amo che le rose che non colsi

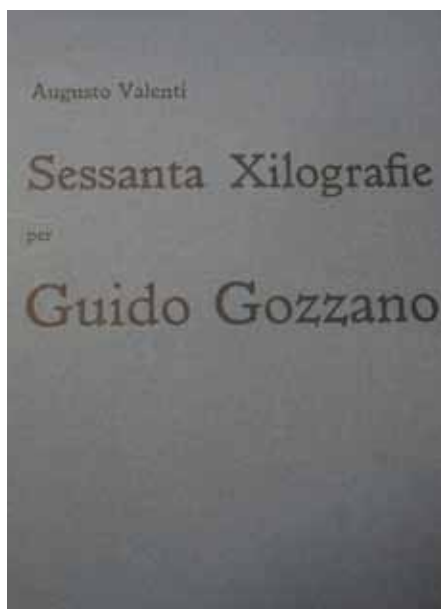
Gozzano in Biblioteca

Approssimandosi il centenario della morte di Guido Gozzano può essere interessante mettersi sulle sue tracce in Biblioteca. Qui si possono consultare alcune rare edizioni delle sue opere, come l'edizione originale de *La via del rifugio* (Torino, Streglio 1907), o quella pregevole de *I colloqui* curata da Franco Antonicelli per i tipi di Tallone nel 1970. Ci sono anche *Le poesie* uscite nel 1964 da Garzanti con il bel saggio introduttivo di Eugenio Montale, che com'è noto, assai apprezzava il poeta piemontese per la vena geniale manifestata nel "far cozzare l'aulico col prosastico facendo scintille". Certo del "ciarpame /reietto, così caro alla mia Musa" (*La signorina Felicita*) Montale si sarà ricordato immaginando la propria Musa come un abito dismesso, che "ha ancora una manica/ e con quella dirige un suo quartetto/ di cannuce". Muse entrambe senza dubbio figlie di quelle malate e venali di Baudelaire, con "i piedi violacei".

In questa edizione garzantiana, come in quella completa delle *Opere* (a cura di Calcaterra/De Marchi, sempre Garzanti 1949) e in quella classica successiva di Einaudi a cura di Edoardo Sanguineti (1972), sono presenti le poco note *Epistole entomologiche*, poemetti sulla vita delle farfalle che oscillano fra la poesia didascalica settecentesca e i brividi metafisici di un Maeterlinck.

Segnaliamo anche una curiosità, le *Sessanta xilografie per Guido Gozzano* di Augusto Valenti, presentate da Ernesto Caballo in un volume edito a Torino nel 1970.

Valeria Rossella



Al via i lavori di miglioramento sismico del Pascal di Giaveno

Sono partiti i lavori di miglioramento sismico dell'istituto di istruzione superiore Blaise Pascal di Giaveno. Gli interventi, progettati dagli uffici della Città metropolitana, riguardano i corpi A e B del complesso scolastico, dal momento che gli altri fabbricati sono stati costruiti dopo il 1982, quindi progettati ed eseguiti nel rispetto della normativa antisismica vigente.



Per quanto riguarda il corpo A, un edificio in muratura realizzato agli inizi del Novecento che attualmente ospita aule e uffici amministrativi, i lavori consistono nella realizzazione di muraure portanti sismoresistenti, nell'esecuzione di tiranti e di collegamenti metallici di irrigidimento dei solai, nella posa in opera di catene per l'eliminazione della spinta trasmessa dalle

travi lignee della copertura alle murature e nella realizzazione di una serie di rinforzi locali di elementi in muratura.

Saranno inoltre sostituiti i serramenti esterni e si realizzerà un isolamento a cappotto interno finalizzato a migliorare il rendimento energetico dell'edificio.

L'intervento sul corpo B, che è una struttura in cemento armato realizzata parzialmente in opera e parzialmente prefabbricata, edificata nel periodo 1976-1978, e che accoglie aule, palestra e laboratori, consisterà nell'inserimento di nuovi setti di irrigidimento in cemento armato nella zona palestra/laboratori e nell'aula insegnanti. Inoltre, saranno prolungati fino alle travi di copertura alcuni setti dei vani scala, e localmente saranno realizzate delle incamiciature mediante profili metallici di alcuni pilastri, al fine di migliorarne la capacità di resistenza ai movimenti orizzontali tipici dell'azione sismica.

I lavori saranno realizzati per fasi successive, al fine di minimizzarne l'impatto con l'attività didattica, e avranno una durata prevista di due anni. Il costo complessivo delle opere sarà di 990mila euro.

“Cominciamo in questi giorni un intervento importante e atteso da tempo” commenta il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, “che accrescerà di molto la sicurezza generale del complesso scolastico”.

Cesare Bellocchio



Le opportunità per l'automotive sul mercato cinese

Un incontro con le eccellenze del “Made in Italy” nel settore automotive interessate a stringere alleanze con aziende leader produttrici di autoveicoli o componenti in Cina. Lo hanno organizzato mercoledì 11 novembre, nella sede della Città metropolitana di corso Inghilterra, i servizi Alte professionalità e Grandi clienti dei Centri per l'impiego. “L'obiettivo di fondo” ha spiegato il consigliere metropolitano delegato al lavoro e alle attività produttive Francesco Brizio “è quello di supportare la ripresa economica in un'ottica proattiva, avvicinando sempre di più i Centri per l'impiego alle aziende del territorio attraverso percorsi di consulenza e di matching”. La società di consulenza torinese Ma&Co ha presentato, con il supporto dei servizi per il lavoro della Città metropolitana, il progetto “MadeinItaly4China”, rivolto a nuove opportunità di collaborazione tra aziende cinesi e piemontesi operanti nell'automotive. Durante l'incontro è stata illustrata una proposta concreta di collaborazione con una casa automobilistica cinese, ed è stato presentato “Link for China”, un innovativo portale B2B che permette alle aziende iscritte di entrare in contatto diretto con il mercato cinese.

c.be.



RISTRUTTURATA LA SCUOLA ELEMENTARE GOZZANO DI RIVOLI

Inaugurazione venerdì 6 novembre della scuola elementare Guido Gozzano di Rivoli al termine di ampi lavori di ristrutturazione, tra cui spiccano il rifacimento completo di tutti i bagni e delle cucine, la ritinteggiatura interna ed esterna, la predisposizione della connessione internet in tutta la scuola e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Alla cerimonia, cui era presente il sottosegretario all'istruzione Davide Faraone, ha partecipato in rappresentanza della Città metropolitana la consigliera delegata all'istruzione Domenica Genisio.

c.be.





PER ORIENTARSI

PER LAVORARE

PER INFORMARSI

PER FARE IMPRESA

PINEROLO
Giovedì 19
Venerdì 20
NOVEMBRE

Palared



REGISTRATI SU www.iolavoro.org



fse per il futuro

IOLAVORO a Pinerolo

**DUE GIORNI DI EVENTI E INIZIATIVE
PER IL PINEROLESE**

Cosa offre

La manifestazione dedicata al lavoro e alla formazione è aperta a tutte le persone in cerca di opportunità lavorative e formative. Offre l'opportunità di incontrare le aziende del territorio alla ricerca di personale, partecipare a seminari, laboratori dedicati al mondo del lavoro e tanto altro ancora.

PALARED

Via Madonnina, 28 - Pinerolo

Giovedì 19 novembre dalle 10,00 alle 18,00

Venerdì 20 novembre dalle 10,00 alle 17,00

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA!

Registrati su www.iolavoro.org e compila il tuo curriculum online!

Il sistema informatico elaborerà il tuo profilo e ti proporrà le offerte di lavoro adeguate alle tue caratteristiche. Leggi attentamente i requisiti richiesti dalle aziende e se ritieni di essere la persona giusta potrai presentarti direttamente allo stand dell'azienda per sostenere il colloquio.

Alcune aziende effettueranno la preselezione, **invia la tua candidatura entro il 10 novembre**. Ricorda di effettuare l'iscrizione online, hai tempo fino al giorno della manifestazione!

Agenzia Piemonte Lavoro - Immagine: magrafica.it

A IOLAVORO POTRAI INOLTRE

- Assistere a seminari di ricerca attiva del lavoro, laboratori sui mestieri e workshop che ti aiuteranno a capire meglio le dinamiche del mondo del lavoro e a superare gli ostacoli;
- Incontrare gli Enti di Formazione che presenteranno laboratori su diversi mestieri e la loro offerta formativa;
- Accedere agli stand dei Servizi Pubblici per l'Impiego per chiedere informazioni e consultare ulteriori offerte di lavoro in Italia e all'estero;
- Partecipare a incontri informativi per la creazione d'impresa e lavorare in proprio;
- Iscriverti a **Garanzia Giovani**, il progetto straordinario della Regione Piemonte rivolto ai giovani tra i 15 e 29 anni.

Registrati su www.iolavoro.org e compila il tuo curriculum online!



in collaborazione con



Centri per l'Impiego



ORIENTARSI DOPO LA TERZA MEDIA

CALENDARIO DEI SALONI
DELL'ORIENTAMENTO
ANNO SCOLASTICO
2015/2016

Anche quest'anno a Torino e nei principali comuni del nostro territorio si svolgeranno i Saloni dell'Orientamento. Un'occasione importante, rivolta agli studenti e alle loro famiglie, per incontrare docenti e studenti delle Scuole secondarie di secondo grado e delle Agenzie formative e per conoscere l'offerta scolastica e formativa disponibile.

TORINO

DAL 19 AL 21 NOVEMBRE 2015
GIOVEDÌ E VENERDÌ 14.00-19.00, SABATO 9.00-18.00.
ORARI DI VISITA RISERVATI ALLE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA MEDIA:
GIOVEDÌ E VENERDÌ 9.00-14.00
Palaruffini, viale Bistolfi, 10

AVIGLIANA

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 DALLE 9.30 ALLE 13
Scuola Media Defendente Ferrari, via Trieste 10

CHIVASSO

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 DALLE 9.30 ALLE 15.30
Palazzetto Palalancia, via Favorita

CIRIÈ

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2015 DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 18
Centro di Aggregazione Taurus, via D'Oria 20

COLLEGNO

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 9 ALLE 17
Palazzetto dello Sport, via Antica di Rivoli 1

CUORGNÈ

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 14 ALLE 18
via Ivrea 100

ORBASSANO

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 DALLE 10 ALLE 17
Istituto scolastico Enrico Fermi, via Dante Di Nanni 20

SETTIMO TORINESE

SABATO 28 NOVEMBRE 2015 DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 14 ALLE 18
Scuola media "P. Gobetti", via Milano 4

SUSA

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015 DALLE 15 ALLE 19
Scuola Secondaria di primo grado Giuliano, p.z. Savoia 21

VENARIA REALE

SABATO 14 NOVEMBRE 2015 DALLE 9.30 ALLE 16.30
Istituto Comprensivo Venaria 2 plesso Don Milani,
corso Papa Giovanni XXIII 54

UNA NUOVA BIBLIOTECA PER IL XXV APRILE DI CUORGNÈ

Si è svolta mercoledì 11 novembre a Cuornè la cerimonia di intitolazione a Angelo e Giampiero Paviolo della biblioteca dell'istituto d'istruzione superiore XXV Aprile. Alla presenza di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa, la mattinata è stata l'occasione per ricordare le figure di un padre, Angelo, preside della scuola di Cuornè scomparso nel 2013, e di suo figlio Giampiero, giornalista e scrittore, prematuramente scomparso all'età di 54 anni nel 2012.

a.ra..



IN VIGORE L'ORDINANZA "OBBLIGO CATENE O GOMME DA NEVE"

È nuovamente in vigore l'ordinanza con cui la Città metropolitana di Torino regola la circolazione sulle strade di propria competenza che attraversano territori di montagna e di collina dal 15 novembre 2015 e per l'intero periodo invernale. In alcuni casi la regolamentazione è in vigore sino al 15 aprile 2016, in altri (le arterie con percorsi a quote più alte) sino al 30 aprile. L'ordinanza contiene l'elenco delle strade interessate dall'obbligo per i conducenti di essere muniti di mezzi antisdruciolevoli (catene o dispositivi equivalenti) o degli pneumatici idonei alla marcia su neve o ghiaccio.

c.be.



L'ordinanza, contenente l'elenco delle strade interessate, è consultabile su www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_obbligo_gomme_neve.shtml

Sul sito della Città metropolitana di Torino è disponibile anche l'elenco delle strade chiuse nel periodo invernale. www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_chiuse_periodo_invernale.shtml

“Via Lattea” candidata a European community of sport 2016

Primo importante passo per la candidatura a European community of sport 2016 avanzata dall'Unione montana Comuni olimpici Via Lattea di cui fanno parte Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Venerdì 6 novembre il Coni ha ufficializzato la candidatura avanzata dall'Unione fornendo di fatto il lasciapassare per l'ultimo verdetto, che sarà pronunciato mercoledì 18 novembre a Bruxelles dal Parlamento europeo. La candidatura era partita col piede giusto dopo l'esito positivo del sopralluogo nei Comuni dell'Unione compiuto all'inizio di luglio dalla commissione Aces Europa, guidata dal presidente Gian Francesco Lupattelli e dal coordinatore Aces Europa Nord Ovest, Enrico Cimaschi. Durante una cerimonia tenutasi a Roma presso il Salone d'onore del Coni, il presidente del Comitato olimpico, Giovanni Malagò, ha consegnato la candidatura nelle mani dei sindaci Valter Marin (Sestriere), Monica Berton (Pragelato), Lorenzo Colomb (Cesana Torinese), Franco Capra (Claviere), Maurizio Beria (Sauze di Cesana) e del segretario dell'Unione, Diego Joannas. La candidatura è appoggiata dalla Città metropolitana di Torino, guidata dal sindaco



Piero Fassino, in continuità con il percorso avviato con Torino capitale europea dello sport 2015. Se tutto procederà secondo le attese, il 18 novembre il Parlamento europeo consegnerà la bandiera di Comunità europea dello sport ai sei Comuni dell'Unione montana “Via Lattea”.

Michele Fassinotti



Data4action e Patto dei sindaci per la sostenibilità energetica

Conferenza internazionale il 19 novembre in corso Inghilterra

Giovedì 19 novembre la Città metropolitana di Torino ospiterà, nella sede di corso Inghilterra, una conferenza internazionale intitolata “Promozione della sostenibilità energetica”. Si tratta di un evento che si colloca nell’ambito del Patto dei sindaci - Covenant of mayors - e del progetto europeo Data4action, nel corso del quale una serie di rilevanti istituzioni portano in luce esempi di successo sul supporto all’azione locale per promuovere la sostenibilità energetica.

Sono oltre 6.300 in Europa, di cui 3.100 in Italia e 60 nel territorio della Città metropolitana, i Comuni che hanno sottoscritto l’iniziativa promossa dal Patto dei sindaci, impegnandosi ad aumentare l’efficienza energetica e l’utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e a ridurre le emissioni di CO2 nel loro territorio per raggiungere gli obiettivi fissati al 2020 dall’Unione Europea. Lo strumento chiave per il raggiungimento di tali obiettivi è l’adozione del Piano d’azione per l’energia sostenibile - Paes, il documento che identifica le politiche e gli interventi che i Comuni intendono mettere in atto nel corso del tempo. La Città metropolitana, continuando il lavoro della Provincia, supporta tutti i Comuni che aderiscono al Patto nella redazione, attuazione e monitoraggio dei piani.

“L’evento rappresenta un’occasione preziosa per i Comuni che fanno già parte del Patto dei sindaci” spiega il vicesindaco metropolitano Alberto Avetta, “perché potranno trarne indicazioni e spunti preziosi per procedere sulla strada dell’attuazione della pianificazione sostenibile dell’energia. Ma sarà ancora più utile per quei Comuni che, pur non avendo ancora aderito al Patto, hanno a cuore il futuro sostenibile del loro territorio”.

c.be.



19 NOVEMBRE 2015
Auditorium
della Città
metropolitana
di Torino
Corso Inghilterra 7
Torino

PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

Qualità dei dati per sostenere l'azione a livello locale

La Città metropolitana di Torino ospita il 19 Novembre un evento internazionale nell'ambito del Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors – e del progetto europeo DATA4ACTION nel corso del quale una serie di istituzioni e ricercatori portano in luce alcuni esempi di successo relativi al supporto dell'azione locale per la promozione della sostenibilità energetica. Migliaia di amministrazioni sono infatti coinvolte in Europa e in Italia, attraverso iniziative come quella del Patto dei Sindaci, nella pianificazione energetica sostenibile di lungo termine per cercare di diminuire le emissioni di CO₂ e ridurre i consumi energetici. In questo quadro la raccolta di dati e la loro qualità rappresentano spesso un ostacolo per avviare un percorso d'azione efficace e convincente.

Il progetto DATA4ACTION, finanziato dall'Unione Europea, prevede che 12 Osservatori sull'energia, tra i quali quello della Città metropolitana di Torino, si sviluppino e rafforzino proprio per superare tali barriere.

9:00 – 9:30 REGISTRAZIONE

9:30 – 9:45 **BENVENUTO**

Alberto Avetta, vicesindaco della Città metropolitana di Torino

SESSIONE 1 DAI DATI ALLE AZIONI

Moderatore: Elodie Bossio (Covenant of Mayors Office)

9:45 - 10:45

MODELLI DI COLLABORAZIONE PER LO SCAMBIO DEI DATI E LEGISLAZIONE EUROPEA

Patrick Biard, Rhône-Alpes Energie-Environnement

PATTO DEI SINDACI – PROSPETTIVE

Giulia Melica, Joint Research Centre

LE STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE ENERGETICA A SUPPORTO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI NELLA REGIONE PIEMONTE

Silvia Riva e Filippo Baretti, Regione Piemonte

GOVERNANCE DI UN OSSERVATORIO SULL'ENERGIA: L'ESPERIENZA DELLA LIGURIA

Maria Fabianelli, IRE Liguria

11:00 - 11:30 **Coffee break**

SESSIONE 2 RACCOLTA DEI DATI SULL'ENERGIA E PROGRESSI SULLA QUALITÀ

Moderatore: Alberto Poggio (Politecnico di Torino)

11:30 - 12:30

QUALITÀ DEI DATI A LIVELLO LOCALE: L'ESEMPIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Silvio De Nigris, Città metropolitana di Torino

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI COMMERCIALI RISERVATE

Pierrick Yalamas, Rhône-Alpes Energie-Environnement

COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI NELLO SVILUPPO DELL'INVENTARIO DELLE EMISSIONI

Antonio Zonta, Provincia di Treviso

STRUMENTI DI SUPPORTO PER L'AZIONE REGIONALE

Fabrizio Tollari, ERVET Emilia Romagna

12:45 - 14:00 **Lunch**

SESSIONE 3

SESSIONE INTERATTIVA: DATI SOCIO-ECONOMICI E COMUNICAZIONE

Moderatore: Wolfgang Mehl (Energikontor Norr)

14:00 - 16:00

PROGETTO REGES: INCROCIARE I DATI ENERGETICI CON QUELLI SOCIO-ECONOMICI PER MIGLIORARE LE POLITICHE LOCALI

Suzanne Peyraud, Regione Nord-Pas de Calais

PATTO DEI SINDACI - MONITORAGGIO DEI PAESI: STRUMENTI E INDICATORI

Albana Kona, Joint Research Centre

STIMARE LA DIFFUSIONE DI FONTI ENERGETICHE TRAMITE L'ANALISI DI RICERCHE WEB

Francesco Tarasconi e Vittorio Di Tomaso, CELI Torino

INDICATORE FUEL POVERTY: DATI AL SERVIZIO DELLE POLITICHE ENERGETICHE

Harriet Thomson, University of Manchester, Fuel Poverty Network

COME COMUNICARE I DATI ENERGETICI: DA DATA4ACTION A DATA4PEOPLE

Silvio De Nigris, Città metropolitana di Torino

TRADUZIONE SIMULTANEA

(Inglese/Italiano)

Ingresso libero – Per l'iscrizione: [clicca qui](#)

Per informazioni sul progetto: www.data4action.eu

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

A Viù un confronto per lo sviluppo delle Terre alte

“Imprenditorialità e territorio: quale futuro per le Terre alte?” è il tema che l’Unione montane Alpi Grazie e il Comune di Viù hanno scelto sabato 7 novembre per la tavola rotonda con cui si è inaugurata la diciassettesima edizione della Fiera di San Martino. Al centro della riflessione sul futuro della montagna torinese sono state poste le prospettive delle neonate Unioni montane, create per aggregare e ottimizzare alcuni servizi fondamentali e per promuovere lo sviluppo. Lo spunto della tavola rotonda è venuto dal volume “Libellule in volo”, curato da Marilena Coletti e Bruno Guglielmotto Ravet e recentemente pubblicato dalla Società storica delle Valli di Lanzo. Il libro propone una serie di interviste a giovani che hanno deciso di investire nelle aree di montagna, per capire come sia possibile fare impresa nell’attuale delicato momento economico. Alla tavola rotonda promossa dal sindaco di Viù, Daniela Majrano, hanno partecipato il vicesindaco metropolitano, Alberto Avetta e il consigliere metropolitano delegato al lavoro e formazione professionale Francesco Brizio. Ad Avetta gli amministratori locali hanno posto domande e sollecitazioni sulle opere e le iniziative di competenza della Città metropolitana, in primis in ordine alla viabilità. Avetta ha spiegato che per il 2016 l’Ente di area vasta per gestire ben 3200 chilometri di arterie avrà a disposizione per la manutenzione delle strade circa 5 milioni di euro, comunque il doppio di quanto spendibile nel 2015. Più in generale, ha sottolineato Avetta, “nell’ottica di una Città metropolitana che sta decollando dal punto di vista amministrativo, la montagna non può fare a meno della grande area urbana e viceversa”. Da tutti gli interventi è emersa la constatazione che, in tempi di forti restrizioni ai bilanci della Regione e degli enti locali, i finanziamenti a pioggia per lo sviluppo economico e sociale dei territori sono impensabili. Senza adeguate sinergie tra i Comuni, oggi è impossibile valorizzare la storia, l’ambiente e l’eno-gastronomia con l’obiettivo di attirare i turisti e l’imprenditoria privata. “Nelle Valli di Lanzo, negli ultimi anni, sono nate 12 imprese su 140 progetti presentati” ha spiegato Mauro Garbano, vice presidente del Gal. “I neo imprenditori sono stati finanziati con due milioni di euro, mentre un milione è andato alle amministrazioni pubbliche”. Occorre proseguire in quella direzione, cercando di attrarre risorse

europee e acquisendo la capacità di spendere e rendicontare i fondi messi a disposizione da Bruxelles, con l’obiettivo di contrastare la costante diminuzione del numero di imprese agricole montane e della produzione vendibile. Una delle risorse da valorizzare meglio nei territori montani è senz’altro quella forestale. Il rilancio delle Terre alte, come ha ricordato l’assessore regionale alle attività produttive Giuseppina De Santis, passa anche attraverso la messa a disposizione della connessione internet a banda larga in tutti i centri abitati.

m.fa.



A Cumiana l'assemblea delle Guardie ecologiche volontarie

Sabato 7 novembre a Cumiana si è tenuta l'assemblea generale annuale delle Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana. La relazione introduttiva sul tema "La vigilanza volontaria verso il 2016. Consumi e prospettive" è stata curata dal dirigente del servizio Aree protette e vigilanza ambientale Gabriele Bovo e da Daria Oggero, responsabile vigilanza della Città metropolitana. Bovo ha illustrato alcune novità di carattere amministrativo e operativo derivanti dai recenti provvedimenti legislativi della Regione Piemonte in tema di ridefinizione delle funzioni di Province e Città metropolitane. La più rilevante è l'assegnazione alla Città metropolitana di Torino della competenza sulla vigilanza e sulla tutela di ben trenta Sic. I Siti di interesse comunitario sono habitat naturali particolarmente protetti, in considerazione della loro rilevanza in termini di biodiversità, della presenza di popolazioni faunistiche e botaniche di elevato interesse scientifico e delle peculiari interazioni tra le diverse specie. I Sic di competenza della Città metropolitana passeranno dall'attuale estensione di circa 4mila a 40mila ettari, con un notevole aggravio di lavoro, sia per il personale dipendente che per i volontari. L'elenco dei Siti di interesse comunitario su cui dovrà essere esercitata l'attività di vigilanza e tutela comprende ad esempio i cinque Laghi della Serra di Ivrea, la Valle Argentera di Sauze di Cesana, le aree a elevato valore naturalistico del Comune di Oulx, gli Stagni del Pianalto di Poirino, il Pian della Mussa di Balme. Si pone quindi il problema della garanzia di adeguate risorse umane e finan-

ziarie per esercitare una così delicata attività di tutela. Per quanto riguarda i contributi tecnici di aggiornamento, durante l'assemblea sono state presentate da parte dei funzionari del servizio relazioni sulla gestione e manutenzione di sentieri e itinerari, sulla gestione forestale delle aree protette, sull'attuazione del progetto regionale "Corona Verde" nel Parco provinciale del Monte san Giorgio, sulle modalità di accertamento delle violazioni all'articolo 11 della legge regionale 32 riguardante la circolazione dei mezzi fuoristrada. Molto interessante è stato il contributo della guardiaparco del Parco regionale delle Alpi Cozie Elisa Ramassa sullo stato di avanzamento del progetto europeo Life wolfalps relativo al monitoraggio e controllo della popolazione di lupo (specie protetta dalle direttive europee) sulle nostre Alpi. A chiusura dei lavori le considerazioni finali sono state svolte da Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata ai parchi e aree protette, la quale ha ringraziato le Gev per il lavoro svolto con passione e sottolineato il valore civico del servizio volontario che prestano, soprattutto nell'attuale momento di incertezza sulle risorse a disposizione della Città metropolitana per le politiche di tutela ambientale. "Un ambiente integro e ben gestito" ha sottolineato la consigliera Amprino. "È importante dal punto di vista ecologico, ma costituisce anche una fondamentale risorsa turistica ed è fonte di occupazione per le giovani generazioni, che hanno il diritto di ereditare dalla nostra un pianeta vivibile e fruibile".

m.fa.



La Città metropolitana per i cittadini... e per gli animali

Che cosa fa la Città metropolitana per noi? Se lo chiedono sovente i cittadini dei 315 Comuni di quella che sino al 31 dicembre scorso si chiamava Provincia di Torino. Tante cose, tante azioni e progetti, che discendono dalle competenze che le leggi nazionali e regionali assegnano agli enti di area vasta, anche oggi che la Legge Delrio ha reimposto la distribuzione di tali competenze e che la Regione Piemonte ha nuovamente legiferato in materia: dalla viabilità all'ambiente, dall'istruzione (costruzione e manutenzione delle scuole medie superiori) alla protezione civile. "La Regione Piemonte si avvarrà del personale altamente specializzato della Città Metropolitana per esercitare la vigilanza a tutela degli animali selvatici, patrimonio indisponibile dello Stato, cioè di tutti noi" sottolinea con soddisfazione Gemma Amprino, consigliera metropolitana delegata all'agricoltura, alla montagna, all'ambiente e alla tutela della fauna e della flora. "La qualità e l'importanza del lavoro e dell'esperienza scientifica e operativa dei nostri dirigenti, funzionari e agenti faunistico-ambientali hanno ottenuto il giusto riconoscimento". In merito alla delega relativa alla tutela della fauna e della flora, la consigliera Amprino tiene a segnalare una serie di interventi che evidenziano l'importanza dell'impegno metropolitano e la specifica competenza dei suoi operatori. "Gli esempi e gli episodi sono molti e sovente hanno fatto notizia sui giornali e in televisione: un gipeto, il più grande rapace europeo, recuperato ferito a Bardonecchia, curato e nuovamente liberato nel territorio in cui è stato reintrodotta; un'aquila reale ferita a un'ala salvata al Pian del Fraiss, operata e sottratta a una morte sicura; un camoscio un po' troppo curioso (e magari affamato) finito nel cortile di una casa di Pianezza, l'albero dei gufi in zona Barca a Torino; i cervi che si

erano insediati negli abitati di Bardonecchia e Beaulard; i piccoli caprioli rinvenuti in difficoltà in zone rurali ma anche alle porte di Torino o nel Po, salvati e curati al Canc, il Centro animali non convenzionali di Grugliasco; i biacchi, piccoli serpentelli innocui, recuperati a centinaia in tombini e anfratti a Torino; il cigno salvato in corso Casale; il giovane biancone che aveva 'perso il treno' della migrazione stagionale della sua specie verso climi più caldi: sono solo alcuni degli episodi che, negli ultimi dieci anni,





hanno visto la fauna selvatica protagonista delle cronache, grazie agli interventi di recupero e salvataggio effettuati dagli agenti del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana, in collaborazione con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, con enti e associazioni private di tutela". Come evidenziato dalle cronache dei giornali, sono storie, a volte commoventi, a volte addirittura divertenti, che dimostrano come la sensibilità dell'opinione pubblica verso il tema della salvaguardia dell'ambiente abbia fatto passi da gigante negli ultimi anni. "Il numero di specie e di esemplari che si stanziavano nei centri urbani è in crescita costante" sottolinea la consigliera Amprino. "Tra i fattori che influenzano l'incremento delle popolazioni animali vi sono l'accresciuta disponibilità di prede per i carnivori e di vegetali per gli erbivori nelle zone rurali, il diminuito uso di pesticidi e antiparassitari (grazie alla lotta integrata e ai metodi dell'agricoltura biologica). Nelle zone urbane molti animali trovano inoltre cibo in abbondanza e nascondigli sicuri per vivere e riprodursi". Intanto sono cresciute anche la sensibilità e l'educazione ambientale tra i cittadini, molti dei quali segnalano alla Città metropolitana, ai Comuni, alle associazioni e al Corpo forestale dello Stato la presenza di animali in difficoltà. Grazie alla collaborazione dei cittadini più sensibili, il progetto "Salviamoli insieme" consente di recuperare e curare ogni anno migliaia di animali. "I nostri agenti" ricorda Amprino "hanno recuperato e salvato anche lupi, una presenza frequente nelle nostre vallate alpine e anche in zone pedemontane. Il lupo suscita paure ataviche, ma è bene ricordare che si tratta di una specie che gode della massima tutela, sia nella legislazione europea che in quella nazionale. Indipendentemente dalle opinioni personali, è fuori dubbio che dobbiamo imparare a convivere con il carnivoro per eccellenza, perché in natura in cima alle catene alimentari vi sono necessariamente



i grandi predatori, dai quali nei secoli i pastori hanno imparato a difendersi, per evitare stragi di ovini e caprini, sfruttando oggi al meglio tutte le soluzioni che aiutano ad allontanare i predatori dalle greggi”.

NON TOCCATE BAMBI!

Sul tema della fauna selvatica Gemma Amprino desidera inoltre lanciare un appello: “Gli animali selvatici sono un bene prezioso della collettività, rigorosamente tutelato dalla legge. Chi trova un animale selvatico in difficoltà deve però accertarsi che non sia un cucciolo sorvegliato a distanza dalla madre, situazioni che in natura sono del tutto normali. I piccoli di capriolo, infatti, considerati erroneamente abbandonati, sono sorvegliati a breve distanza dalle madri. Soccorrerli, contaminandoli con l’odore del corpo umano, significa sottoporli a uno stress che può rivelarsi mortale o a una vita in gabbia”. Gli esperti sottolineano che la natura difende i piccoli con il mimetismo del manto e l’assenza di odori in grado di indirizzare e attrarre i predatori stessi. Ecco perché le femmine, confidando in queste protezioni naturali, in caso di pericolo si allontanano dai piccoli. Se, invece, si appura con certezza che l’animale è ferito o in pericolo non bisogna stressarlo, inseguendolo o facendo eccessivo rumore. “In questi casi” ricorda la consigliera Amprino “occorre avvicinare il piccolo con calma e lentamente; una volta catturato, va riposto in un contenitore adeguatamente areato. Non bisogna disturbarlo ulteriormente e, soprattutto, non manipolarlo più dello stretto



necessario: non è un ‘giocattolo’ da mostrare ai vicini o ai bambini. I piccoli caprioli feriti o erroneamente prelevati dagli escursionisti e consegnati agli agenti provinciali vengono curati e accuditi presso un centro privato di Caprie, in Valsusa, convenzionato con la Città metropolitana. Solo lo svezzamento controllato nel centro specializzato consente ai caprioli di sopravvivere, in attesa di essere liberati quando raggiungono l’età di un anno circa”.

m.fa.



A CHI RIVOLGERSI QUANDO SI RINVENGONO ANIMALI FERITI O IN DIFFICOLTÀ: IL PROGETTO “SALVIAMOLI INSIEME”

- **Città metropolitana di Torino** - Servizio Tutela della fauna e della flora, corso Inghilterra 7, Torino, telefono 011-8616987, cellulare 349-4163347; dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 14,30, il venerdì dalle 9 alle 13

- **Centro animali non convenzionali** dell’Ospedale veterinario della Facoltà di Medicina veterinaria dell’Università di Torino, largo Braccini 2, Grugliasco, telefono accettazione 011-6709053 e 366-6867428. In orario notturno l’accesso avviene dal numero civico 44 di via Leonardo da Vinci.

Gli spettacoli itineranti del Teatro metropolitano

È stato presentato mercoledì 11 novembre a Palazzo Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, il ricco cartellone di Teatro metropolitano.

Cogliendo il testimone di due rassegne storiche sul territorio della provincia di Torino, Incroci e Eccellenze, la Città metropolitana e Assemblea Teatro propongono un tour



teatrale che da novembre a maggio proporrà 60 spettacoli itineranti in oltre 20 Comuni: Collegno, Torre Pellice, Pinerolo, Piscina, Airasca, Pinasca, Bussoleno, Chivasso, San Mauro Torinese, Chieri, Colletterto Giacosa, Banchette, Ivrea, Pavone, None, Nichelino, Rivalta di Torino, Villar Perosa, Perosa Argentina, Pomaretto, San Germano Chisone, Porte, Fenestrelle, Roure, Usseaux.

Sarà il duo comico delle Sorelle Suburbe, con il loro divertentissimo e surreale “Il peggio del meglio”, a inaugurare sabato 14 novembre alle 21 nell’auditorium Arpino di Collegno la rassegna “Lo svago e il pensiero”, una delle tranches di cui si compone il cartellone di Teatro metropolitano. Si comincia dunque da Collegno saldando un sodalizio con Assemblea Teatro che dura da 35 anni, così come ha giustamente ricordato il sindaco di Collegno Francesco Casciano che è intervenuto alla presentazione.

“La Città metropolitana è orgogliosa di aver potuto raccogliere il testimone dell’ex Provincia di Torino e assicurare continuità a una esperienza ormai storica di teatro diffuso sul territorio com’è quella di Incroci” ha detto la consigliera delegata alla cultura Barbara Cervetti nel corso della presentazione. “Continuità non esclude rinnovamento, anzi lo impone, e il nome della rassegna di Collegno, ‘Lo svago e il pensiero’, è un augurio a unire un po’ di leggerezza, di cui certamente in questi



tempi difficili abbiamo bisogno, all’invito a riflettere, che è una funzione fondamentale della cultura per la società”.

Anche negli altri Comuni il cartellone di Teatro metropolitano offre la stessa formula, alternando spettacoli per adulti e per ragazzi e spettacoli per famiglie: numerose le produzioni di Assemblea Teatro proposte, ma anche le ospitalità che annoverano Narramondo Teatro, Teatro Cargo, Poi Les Petits Filous, Gian Paolo Ormezzano, Sonia Belforte, Gianni De Feo e Manuela Massarenti e Da Lecco Teatro Invito.



“Ogni appuntamento una strada, una storia, un percorso che non inizia e non finisce con uno spettacolo, ma affonda radici salde nel rapporto consolidato col territorio e che è seme per nuovi frutti” spiega Renzo Sicco, direttore artistico di Assemblea Teatro. “Insomma, gli ‘incroci’ e le ‘eccellenze’ di un tempo, di quella Provincia che ha saputo essere baluardo culturale ramificato di un vasto ed eterogeneo panorama, oggi si riscoprono in una Città metropolitana che non vuole abdicare a quel mandato e che, anche in tempi di assessment, continua a vedere la cultura come uno dei tasselli con i quali costruire questa nuova casa”.

Anna Randone

Vai in autostrada e “Scopri le strade del Canavese”

Sfruttare i flussi in transito sull'autostrada Torino-Aosta come opportunità per promuovere il territorio del Canavese: questa l'idea di Ativa, la società che gestisce l'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta e che ha promosso il progetto “Scopri le strade del Canavese”, dedicato agli automobilisti. L'iniziativa, sostenuta alla Città metropolitana, prevede che nelle aree di servizio di Viverone Nord e Scarmagno Est, proprio nei punti in cui l'automobilista entra nel Canavese, sia attivo un servizio wi-fi gratuito. Dopo una breve autenticazione, il servizio permette di accedere a una “landing page”, che introduce l'utente in un viaggio virtuale nel territorio fornendogli informazioni, appuntamenti, itinerari. “Questo progetto” ha commentato il presidente Ativa, Giovanni Ossola “è la dimostrazione di come l'azienda creda che il rilancio del Canavese passi anche attraverso il ruolo fondamentale delle infrastrutture del territorio”. Si tratta di un progetto-pilota, replicabile sull'intero territorio piemontese e nazionale, che ha come scopo quello di partecipare in maniera attiva al viaggio dell'utente, trasformando il Canavese da terra di passaggio a terra di scoperta. Il servizio wi-fi consente di far conoscere agli utenti che ogni giorno percorrono il tratto autostradale canavesano le numerose possibilità che il territorio offre in termini di ospitalità, manifestazioni e attrazioni turistiche. Il servizio è utilizzabile gratuitamente tramite il proprio smartphone o pc e introduce l'utente in un viaggio virtuale nel territorio, per poi eventualmente accompagnarlo, oltre la semplice sosta, a esplorare e scoprire bellezze culturali e paesaggistiche, la storia, il calendario degli eventi della settimana e interessanti percorsi enogastronomici che, se fosse solo di passaggio, sicuramente perderebbe. Attraverso la prima interfaccia l'utente può scegliere fra diverse icone, corrispondenti ciascuna a un'area tematica, cliccando le quali accede ad una pagina che riporta una descrizione dell'argomento, una foto, una mappa interattiva elaborata dal team, l'indicazione della relativa uscita autostradale, suggerimenti per altri argomenti d'interesse e le fonti istituzionali. Le mappe mostrano le varie opzioni di percorso (auto, bici, a cavallo, a piedi) e i tempi di percorrenza. Inoltre possono sovrapporsi per garantire maggior fruibilità e una lettura trasversale del territorio.

m.fa.



Inaugurato a Cavour un "Tuttomele" rinnovato

Prosegue sino a domenica 15 novembre l'edizione 2015 di "Tuttomele", la kermesse dedicata alla frutta del Pinerolese inaugurata sabato 7 novembre, alla presenza del vice ministro dell'agricoltura Andrea Olivero e del vicesindaco metropolitano Alberto Avetta. Nel suo intervento, Avetta ha sottolineato la capacità dei frutticoltori del Pinerolese di fare sistema tra di loro, con gli operatori turistici e con le amministrazioni locali. Ha inoltre auspicato una sempre maggiore integrazione e sinergia tra Torino e tutti i Comuni della Città metropolitana. Sono passati 36 anni da quando cinque temerari cavouresi lanciarono la manifestazione. Da allora, milioni di visitatori sono andati a Cavour a cercare e acquistare la frutta genuina del Pinerolese, ci "hanno preso gusto" e negli anni sono tornati. "Tuttomele" si è conquistato in 36 anni uno "zoccolo duro" di visitatori affezionati. Migliaia di persone attendono le brume novembrine per ritornare sotto la Rocca a comprare le mele, gustare le frittelle, riempirsi gli occhi degli sgargianti colori delle esposizioni delle vecchie e nuove varietà, assaporare deliziosi e sfiziosi menù a base di mela, visitare centinaia di stand, bancarelle, negozi che offrono il meglio della produzione agricola, commerciale, artigianale ed enogastronomica locale. L'edizione 2015 risente delle disastrose grandinate dell'estate scorsa, che hanno colpito centinaia di ettari di frutteti nelle campagne di Cavour, Campiglione Fenile e Bibiana.

La frutta bellissima da vedere non è molta, ma le mele un po' ferite dai chicchi sono egualmente saporite e genuine: lo garantisce il consorzio Pinfruit, che ha fatto della selezione genetica e della promozione commerciale la sua missione. La "R-evolution" è lo slogan di Tuttomele 2015, con un allestimento espositivo evoluto e rivoluzionato, un percorso più consono a mettere in primo piano la frutta, i prodotti e la meccanizzazione agricola, senza però trascurare la

gastronomia, i corsi di cucina di Visual food e tutto quanto gira attorno al prodotto buono, sano e a chilometri zero.

m.fa.



Per saperne di più e conoscere nel dettaglio il programma di Tuttomele: www.cavour.info

Un ciclo di incontri al Ce.Se.Di sulla scienza delle misure

Il 19 novembre si presenta il concorso per studenti "Misurare la realtà"

“In-formazione e pratica educativa della metrologia” è il titolo di una serie di incontri che si svolgeranno a cadenza mensile, da novembre 2015 a maggio 2016, sui temi legati alla scienza delle misure e rivolti agli insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. È organizzata dalla Città metropolitana di Torino in collaborazione con l'Istituto nazionale di ricerca metrologica, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte e la Rete della robotica a scuola. Il primo appuntamento è per giovedì 19 novembre, dalle 15 alle 17.30, al Ce.Se.Di - Centro servizi didattici della Città metropolitana, in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino, e si intitola “Misurare la realtà: una complessa e affascinante storia in continuo divenire”. Il seminario sarà tenuto da Paolo Vigo, del dipartimento di Ingegneria civile e meccanica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale.

Dopo l'intervento del professor Vigo seguirà la presentazione del concorso, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado, “Come immaginate l'incertezza di misura: descrizione ed evento concreto”. Saranno esposti tutti i dettagli, dalla data di iscrizione alla consegna e alla tipologia dei prodotti da realizzare.

La partecipazione agli incontri è gratuita e non richiede prerequisiti.

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA METROLOGIA

Incontri su temi legati alla scienza delle misure rivolti al mondo della scuola:

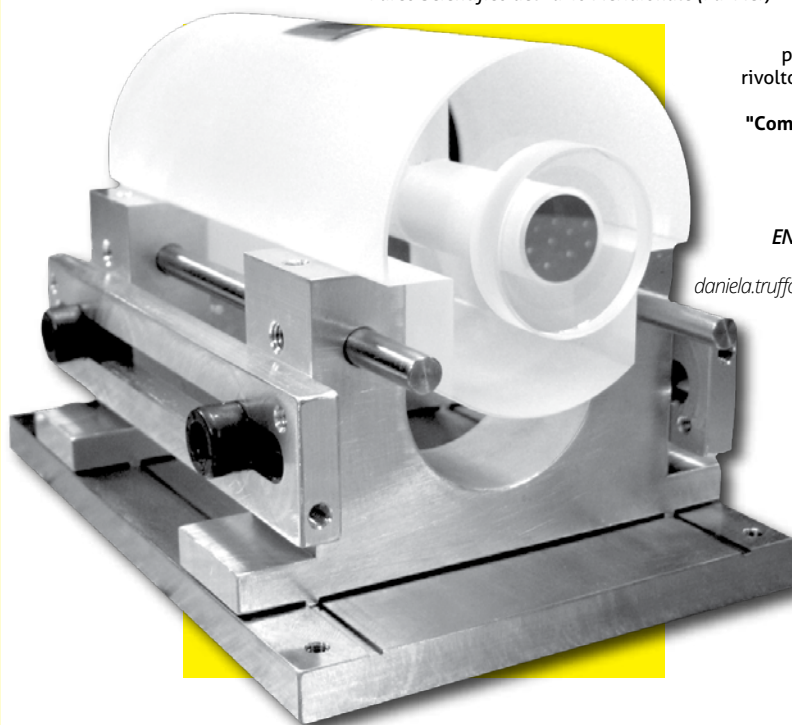
- seminari per insegnanti
- concorso a premi e lezione sperimentale per studenti e insegnanti

19 NOVEMBRE 2015, ORE 15

Centro Servizi Didattici (CE.SE.DI.) via Gaudenzio Ferrari 1, Torino

PRIMO SEMINARIO Misurare la realtà: una complessa ed affascinante storia in continuo divenire

Paolo Vigo, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Parco Scientifico del Lazio Meridionale (PaLMer)



Al termine del seminario presentazione del concorso rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado
"Come immaginate l'incertezza di misura: descrizione ed esempio concreto"

Per iscrizioni inviare
ENTRO IL 17 NOVEMBRE 2015
una mail a
daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it

La partecipazione alle iniziative è gratuita e non richiede prerequisiti

CONTATTI CE.SE.DI. Daniela Truffo daniela.truffo@cittametropolitana.torino.it **USR-Piemonte** Nadia Carpi nadia.carpi@istruzione.it
INRIM Anita Calcatelli a.calcatelli@inrim.it Marina Sardi m.sardi@inrim.it **RETE ROBOTICA** Marvaso Enzo marvaso@galileitorino.net



Celebrato il trentennale dell'Associazione vittime del terrorismo

La memoria è un dovere civico, per evitare che le tragedie degli anni di piombo abbiano a ripetersi: è questo il messaggio forte scaturito sabato 7 novembre dalla giornata che Torino ha dedicato al trentennale di attività dell'Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato. L'associazione fu costituita nel 1985 per conservare il ricordo della stagione più tragica della storia italiana post-bellica, per diffondere la conoscenza delle origini e della natura del terrorismo, per fare in modo che le giovani generazioni facessero tesoro di quelle tragiche esperienze evitando di ripeterle. Furono la Provincia di Torino e - in una fase successiva - il Consiglio regionale e il suo Comitato Resistenza e Costituzione a consentire la realizzazione dei primi eventi e delle prime pubblicazioni dell'Aiviter. Nei primi anni l'attività fu animata instancabilmente dal primo presidente dell'associazione, il consigliere provinciale Maurizio Puddu, ferito dalle Brigate rosse mentre rientrava a casa da una riunione politica la sera del 13 luglio 1977. Il primo evento organizzato dall'Aiviter fu il convegno "Lotta al terrorismo. Le ragioni e i diritti delle vittime", che si tenne a Torino il 4 aprile del 1986. Si erano appena conclusi quei sette terribili anni di piombo dal 1975 al 1982 in cui, nella sola città di Torino, diciannove persone furono uccise in attentati terroristici e altre settanta furono vittime di tentati omicidi e di indelebili ferite nel corpo e nell'anima. Il terrorismo rosso e nero lasciò dietro di sé una scia di morti e di feriti e di immenso dolore per le famiglie delle vittime. Tra il 1969 e il 2003 in Italia la violenza di matrice politica causò 360 morti - di cui 156 per stragi e oltre 200 per attentati individuali - e migliaia di feriti invalidati. Nell'Italia del XXI secolo la minaccia terroristica non viene più dall'interno, da gruppi che uccidono in nome dei deliri ideologici del "secolo breve". Il pericolo viene dall'estero, dal fondamentalismo islamico, da quell'intolleranza religiosa che rischia di affossare ogni prospettiva di rinascita democratica del mondo arabo. E' quindi un trentennale carico di tragiche memorie ma anche di incognite per il futuro quello che l'Aiviter ha celebrato il 7 novembre a Palazzo Civico, in una giornata della memoria imperniata sul passato ma anche sul presente. Perché il 2015 ha visto Torino pagare un pesante tributo di sangue all'attentato al museo tunisino del



Bardo. Eventi, incontri, relazioni di studiosi e testimoni e momenti musicali si sono tenuti nella sala delle Colonne del Municipio torinese, dove è stata allestita anche la mostra "Anni di piombo, per non dimenticare", curata da Luca Guglielminetti e visitabile ancora fino a sabato 14 novembre. Una brochure illustra le molteplici iniziative dell'Aiviter, che in trent'anni si è evoluta da organizzazione regionale - con sede presso l'allora Provincia di Torino, a Palazzo Cisterna - ad associazione nazionale assolutamente apartitica, interessata solamente a proporre la memoria delle vittime e l'analisi storica della genesi e dell'evoluzione dei movimenti terroristici. La pubblicazione informa anche sugli innumerevoli interventi legislativi e di assistenza per dare sostegno reale e concreto alle vittime e ai loro familiari, compresi coloro che hanno perso la vita o quella dei loro cari nei recenti fatti di Tunisi. Nella mattinata di sabato 7 novembre, dopo i saluti istituzionali - tra i quali quello del sindaco Piero Fassino -, il presidente dell'Aiviter, Roberto Carlo Della Rocca, ha tenuto una relazione sul tema "Anni di piombo: avvenimenti, considerazioni e testimonianze", seguita dalla proiezione del documentario "Anni spietati, Torino". A completare l'evento le testimonianze di alcuni dei protagonisti torinesi in positivo del periodo 1975-1982. Nel pomeriggio autorevoli specialisti in psicologia e psichiatria hanno trattato un tema purtroppo ancora attuale, "Il disturbo post traumatico da stress", per la cui valutazione e cura l'Aiviter è molto attiva, a sostegno dei suoi assistiti e più in generale di tutte le vittime. A conclusione della giornata, dopo la commemorazione delle vittime, si è tenuto un concerto per coro e orchestra, composto dal maestro Massimo Coco, figlio del procuratore generale presso la Corte di appello di Genova Francesco Coco, ucciso dalle Brigate rosse l'8 giugno 1976. La composizione, intitolata "Beati qui", è dedicata ai caduti degli "anni di piombo" e d'ogni altra forma di terrorismo.

m.fa.

La festa della Polonia è anche una celebrazione torinese

In occasione della Festa nazionale dell'indipendenza della Polonia, il Consolato onorario di Polonia a Torino e la Comunità polacca torinese hanno organizzato sabato 7 novembre un concerto nel teatro dell'emittente televisiva Rete7. Al concerto, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, era presente la consigliera metropolitana delegata alla cultura, Barbara Cervetti, su invito della Comunità e del Console onorario a Torino, Ulrico Leiss de Leimbürg. Il soprano Dominika Zamara e la pianista Floriana Iovino hanno eseguito il canto "Augurio" di Fryderyk Chopin e la "Warszawianka" di

Karol Kurpinski. Insieme al basso Giuseppe Gerardi e all'attore e mimo Luigi Di Cesare, Dominika Zamara ha poi eseguito l'opera lirica di Giovanni Battista Pergolesi "La serva padrona". La Comunità polacca di Torino ha coinvolto nell'iniziativa gli enti locali e le autorità torinesi, personalità del mondo della cultura, dell'economia e dello spettacolo. Sono state invitate al concerto anche le autorità di Chivasso e di Ivrea, città nelle quali riposano i soldati polacchi dell'esercito austroungarico, deceduti nel 1918 e 1919 e provenienti dal campo di prigionia militare di La Mandria di Chivasso.



LO STORICO LEGAME TRA IL PIEMONTE E LA POLONIA

Torino e il Piemonte hanno con la Polonia un legame storico, nato nell'Ottocento nel periodo in cui il popolo italiano e quello polacco lottavano per raggiungere l'agognata indipendenza nazionale. Centinaia di polacchi combatterono le guerre risorgimentali italiane, molti dei quali al comando del generale Garibaldi, il quale a sua volta fornì sostegno morale e concreto ai patrioti polacchi che lottavano per sottrarre il loro Paese dal dominio russo, da quello austroungarico e da quello prussiano. Negli ultimi dieci anni la Provincia di Torino ha concesso il suo patrocinio alle iniziative per la Festa nazionale polacca proprio in considerazione dei legami sto-

rici tra il nostro territorio - in particolare il Chivassese - e la Polonia. Concedendo a sua volta il patrocinio, la Città metropolitana prosegue quindi nel solco di una consolidata tradizione di attenzione e vicinanza alla comunità polacca, alla sua associazione Ognisko Polskie w Turynie e al Consolato onorario di Polonia a Torino. Il legame forte fra Torino e la sua provincia e la Polonia si rinsaldò al termine della Prima guerra mondiale, quando 22mila soldati polacchi, precedentemente inquadrati nell'esercito austro-ungarico e catturati dagli italiani durante il conflitto, si arruolarono come volontari nel nuovo esercito che venne costituito per iniziativa del

Comitato nazionale polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa, assicurando così alla Polonia un breve periodo di indipendenza nazionale, che sarebbe però terminato tragicamente nel 1939, con le contemporanee invasioni tedesca e russa seguite allo sciagurato Patto Molotov-Ribbentrop. A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia negli anni che vanno dal 1915 al 1918. Nel 1990 il



papa polacco Giovanni Paolo II rese onore alla lapide che nel cimitero di Chivasso ricorda i connazionali militari, durante la sua visita alla Diocesi di Ivrea. Durante l'addestramento alla Mandria le condizioni dei militari polacchi migliorarono notevolmente. Per loro furono organizzate attività di istru-

fu nominato console onorario di Polonia a Torino. La ricorrenza dell'11 novembre ricorda proprio la riconquista della sovranità nazionale da parte dei polacchi nel 1918, al termine della Grande guerra. La Comunità polacca di Torino si è invece costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra mon-

studi, nell'impossibilità di tornare in una patria che era passata dal giogo nazista a quello sovietico. Gli ufficiali e i militari polacchi rimasti a Torino si laurearono al Politecnico e all'Università e, nel 1948, costituirono ufficialmente l'associazione Ognisko Polskie w Turynie, per mantenere vive le tradizioni nazionali e i legami con la madrepatria. Negli anni '80, Ognisko Polskie w Turynie organizzò a Torino numerose iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di sostegno al sindacato Solidarność. Oggi che la Polonia è a pieno titolo membro dell'Unione Europea, l'associazione continua a tenere vivi i legami tra la madrepatria e le famiglie dei polacchi che vivono e lavorano a Torino, molti dei quali hanno un'elevata professionalità nel settore sanitario e nell'industria. Corsi di lingua polacca per i bambini e gli adulti (anche italiani), corsi di italiano per coloro che si sono stabiliti da poco a Torino, conferenze e momenti di svago aiutano i polacchi torinesi a sentirsi a casa loro in una città e in un Paese che li hanno sempre stimati e apprezzati.

m.fa.



zione primaria e professionale, iniziative culturali e sportive. A coordinare tali iniziative fu il Comitato Pro-Polonia, presieduto dall'avvocato Attilio Begey, il quale nel dopoguerra

diale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, servendo nel corpo d'armata comandato dal generale Anders, si stabilirono a Torino per completare i loro

PORTE APERTE

a Palazzo Cisterna



Animato dai Gruppi Storici



Visite al Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Città metropolitana di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il terzo sabato di ogni mese alle ore 10.

Le prossime date per le visite guidate: 21 novembre e 19 dicembre 2015



Le visite al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Città metropolitana di Torino.

La vista - **GRATUITA** - si può prenotare telefonicamente al numero 011.8612644 dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a urp@cittametropolitana.torino.it.

www.cittametropolitana.torino.it